

## La Regione ha vietato agli istituti di impegnare somme per interventi di competenza degli enti locali

# Scuole senza risorse per il funzionamento

E' arrivata alle istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, la circolare regionale n. 24 di questo mese, riguardante il programma annuale 2013. In pratica si tratta delle direttive che l'assessore regionale impartisce alle scuole per la predisposizione del Bilancio annuale di previsione. La Regione richiede che entro il 15 dicembre venga predisposto questo documento che equivale al Bilancio di previsione 2013.

L'assessore precisa che bisognerà prevedere una somma, per tutto il 2013, equivalente al 60 per cento di quanto accertato nel 2012. La Regione precisa altresì che le scuole non potranno impegnare somme per interventi di competenza degli Enti locali. E qui cade l'asino, considerato che quasi tutti i Comuni non hanno neanche gli occhi per piangere e spesso sono al limite del

dissesto finanziario. E storia di tutti i giorni, arrivano magari gli operai comunali per la manutenzione, ma per procedere hanno bisogno che la scuola acquisti materiali necessari per le riparazioni, oggi un rubinetto, domani un flessibile o una avvolgibile.

Pensare che il Comune possa restituire, la somma anticipata dalla scuola, si rivela una vera e propria chimera. Così le scuole vedranno i consigli di istituto impegnati nell'approvazione di un bilancio, che vede gli importi svalutati del 40 per cento rispetto all'anno precedente, nel frattempo, è bene precisare, che si è ancora in attesa ad ottobre delle somme per il 2012. Ma come per gli esami i guai per le scuole sembrano non finire mai. Così l'ultima tegola riguarda il servizio di cassa, svolto da vari istituti di credito per le diver-

se scuole. Fino ad oggi questo servizio di tesoreria è stato reso gratuitamente, in quanto le banche avevano interesse ad avere e gestire le cospicue giacenze di ogni scuola. Adesso, dopo la spending review i soldi, entro novembre devono affluire alla tesoreria unica dello Stato presso la banca di Italia ed alle banche rimane poco più dell'uno per cento pur dovendo lavorare i mandati di pagamenti e le reversali di incasso delle scuole. Da qui il mistero su ciò che accadrà dal prossimo primo gennaio, con le banche che pretendono di essere remunerate per il servizio di cassa delle scuole, e le scuole che si ritrovano senza significative risorse economiche per il funzionamento, addirittura con un quasi dimezzamento del finanziamento accertato nel 2012.

MARIO CASTRO.



MANUTENZIONI SCOLASTICHE A RISCHIO

## CLAN SANTAPAOLA

### Mafia, droga, estorsioni

## 22 condanne in Appello

Facevano parte del gruppo mafioso di Limeri - San Giorgio collegato alla famiglia Santapaola-Ercolano e sono considerati responsabili di una serie di reati, dall'associazione mafiosa, alle rapine, dalla detenzione e porto illegale di armi al traffico e spaccio di stupefacenti, dalle estorsioni, al favoreggiamento aggravato dal metodo mafioso. Tutti episodi collegati a un'operazione di polizia che nel 2007, venne chiamata «Plutone». Ieri, è arrivata per i 22 imputati, la sentenza di secondo grado che è, sostanzialmente una conferma di quella emessa dal Tribunale nel dicembre di due anni fa (a parte qualche piccolo sconto di pena).

I giudici della prima sezione della corte d'appello presieduta da Ignazio Augusto Santangelo (a latere Carrubba e Muscarella) hanno accolto le richieste del pg Domenico Platania.

Questo il verdetto: Roberto Bacciulli 12 anni e due mesi, Salvatore Bonaccorsi 10 anni, Lucio Alfio Castelli 9 anni, Mario Crisafulli (classe 1964) 9 anni, Mario Crisafulli (classe 1978) 15 anni e otto mesi, Pietro Crisafulli un anno di isolamento diurno, Fabio D'Antona 9 anni e otto mesi, Giacomo Emanuele D'Antona 9 anni e otto mesi, Antonino Faro (il killer delle carceri) 6 mesi di isolamento diurno, Roberto Faro, 4 anni, Carmelo Giustino 6 mesi di isolamento diurno, Gianni Greco 5 anni, Giuseppe Alfio Emanuele Isolano 20 anni e due mesi, Claudio La Causa assoluzione, Santo La Causa un anno di isolamento diurno (con l'applicazione delle attenuanti della legge sui collaboratori di giustizia per il boss pentito), Salvatore Laganà un anno (in continuazione), Pietro Masci undici anni e 8 mesi, Carmelo Parlato 11 anni e sei mesi, Antonino Raimondo 4 anni e sei mesi, Caterino Scillo 4 anni, Antonio Tomaselli 5 anni.

Il collegio difensivo era composto, tra gli altri, dagli avvocati Giorgio Antoci, Matteo Bonaccorsi, Mario Brancato, Carmelo Cali, Maria Caltabiano, Salvatore Centorbi, Lucia D'Anna, Ignazio Danzuso, Rocco Di Dio, Armando Lamendola, Alessandro Palermo, Giuseppe Ragazzo, Donatella Singarella, Maria Michela Trovato, Francesco Giammona, Pietro Scarvaglieri, Francesco Marchese, Giuseppe Passarello.

## TRAFFICO DI DROGA

### Clan Laudani e Mazzei

## sconti al processo «Abisso»

In primo grado avevano scelto di essere giudicati con il rito abbreviato. Ieri è stata emessa la sentenza d'appello dai giudici della seconda sezione della Corte d'appello. Si tratta di 32 imputati coinvolti nel blitz «Abisso 2» che nel 2009 portò a galla l'alleanza tra i clan Laudani e Mazzei per gestire il mercato della droga. Le indagini accertarono che i componenti delle cosche Laudani e Mazzei operavano in stretta sinergia con ambienti camorristici per «importare» erba e cocaina a Catania. E questo nonostante tra i due gruppi ci fosse una storica rivalità. A comandare era, invece, il business della compravendita della droga.

Queste le decisioni della Corte d'appello (presidente Michele Ciarcia, a latere Carmen La Rosa e Sebastiano Mignemi) che hanno comportato diversi sconti di pena: Paolo Aloisio 6 anni e 4 mesi, Lorenzo Barbagallo 4 anni e 4 mesi, Simone Biondo 5 anni e 4 mesi, Giovanni Bonaventura tre anni (in continuazione), Vincenzo Buccheri 5 anni e 4 mesi in continuazione, Antonino Cannata 2 anni e 4 mesi, Alberto Caruso 2 anni in continuazione, Giovanni Caruso 2 anni e 6 mesi, Alfio Castorina 4 anni e 8 mesi, Giuseppe Castorina cinque anni, Pietro Castorina 2 anni e 6 mesi, Orazio Conte 5 anni e 4 mesi, Saverio Cristaldi 6 anni, Sebastiano D'Antona 4 anni, Mario Di Mauro 6 anni e 4 mesi, Vincenzo Esposito 5 anni, Antonino Fosco 3 anni e sei mesi, Andrea Grasso un anno e 4 mesi (pena sospesa), Ottavio Judica 6 anni e 6 mesi, Maria Marino 4 anni e quattro mesi, Francesco Nicotra 4 anni, Gianluigi Antonino Partini 7 anni e 8 mesi Nicola Percuoco 4 anni, Antonio Raimondo 6 anni e 6 mesi, Salvatore Rinaudo 4 anni e 4 mesi, Carmelo Riso 3 anni e sei mesi, Antonino Sanfilippo assoluzione, Santo Santonocito 3 anni e 4 mesi, Natale Sciuto 5 anni, Andrea Signorello 2 anni, Maurizio Tomaselli 11 anni e 4 mesi, Simone Zappalà 4 anni.

Gli imputati sono stati difesi dagli avvocati Caltabiano, D'Anna, Danzuso, Singarella, Calcamo, Ragazzo, Arena, Arcidiacono, Mineo, Iaia, terranova, Freddone, Sorbello, Grassia, Cannavaro.

## Università lavoro e regole

**Assemblea.** Sindacati nazionali e associazioni ieri a confronto sugli effetti della legge 240 a due anni dall'entrata in vigore

**Apertura del rettore.** Recca: «Pronto al dialogo per migliorare ma si eviti il muro contro muro». Il 7 novembre incontro no stop

# «Legge Gelmini, effetti disastrosi»

## Catania ai raggi X. Critiche e proposte su procedimenti disciplinari, sicurezza, vertenze, turn over e bilanci

MARIO BARRESI

Il clima è quasi da Stati generali. E anche la massiccia partecipazione, in un'aula magna del Rettorato stracolma, dà subito il senso di questa mattinata. Un momento di incontro, a due anni dall'introduzione della legge Gelmini, per guardarsi in faccia e dirsi tutto ciò - ed è molto - che non va. Ma nell'assemblea pubblica nazionale, ieri mattina a Catania, è anche un'occasione per verificare come la riforma dell'Università sia passata dalla carta all'applicazione concreta e persino una sorta di *speaker's corner* accademico per lavare qualche panno sporco, tutto catanese, davanti sindacati e associazioni nazionali. La bocciatura totale sta nella mozione finale, approvata all'unanimità, in cui si afferma che «la legge 240/2010 si è rivelata un provvedimento dannoso e funzionale ad una gestione verticistica degli atenei» e si denuncia inoltre «la condizione di particolare gravità della situazione dell'ateneo catanese dove è stata applicata al peggio la Riforma Gelmini, conducendola a conseguenze estreme, in particolare costruendo uno Statuto autoritario e inadeguato». Firmato: Andu, Compass, Cisl Università Catania, Coordinamento Unico d'Ateneo, Coordinamento Precari Università, Flc Cgil (Coordinamento nazionale precari della conoscenza, segeterie di Catania e Sicilia, Forum della docenza universitaria Catania), Movimento Studentesco Catanese, Rete 29 Aprile, Fed. Confal Snals Università, Casapuni, Udu Catania, Uil Rua, Università Bene Comune.



Un momento dell'affollata assemblea, ieri nell'aula magna del rettorato, convocata da sindacati e associazioni per fare il punto sull'università a livello nazionale e locale

Uno dei punti più caldi è l'approvazione delle cosiddette «Linee guida comportamentali in caso di apertura di procedimenti disciplinari», deliberate dal Cda d'Ateneo lo scorso 28 settembre, definite «lesivo dei diritti costituzionali, tra cui quello della libertà di espressione» (nell'eufemismo più soft), se non «degne di stati dittatoriali». La «revoca chiara e non ambigua della delibe-

ra» è stata posta dalla mozione come pregiudiziale alla ripresa del confronto con il rettore Antonino Recca. Che, parlando nell'aula magna, esprime subito una chiara posizione di dialogo, anche alla luce di un incontro con i sindacati nazionali avvenuto prima dell'assemblea: «Mi sono impegnato a rimettere in discussione il punto al Cda. Si farà di tutto per arrivare a una soluzione condivisa con i

sindacati, sia essa la revoca o la modifica del provvedimento». Recca, dopo la denuncia sulla riduzione dei fondi statali a Catania (dai 212 milioni del 2006 ai 172 di quest'anno), rivendica «le tante cose buone fatte», a partire dalla stabilizzazione del personale Ata. Ma di tutti gli argomenti sul tavolo si discuterà il prossimo 7 novembre, «in un'intera giornata di confronto dove parleremo di tutte le cose da migliorare, evitando il muro contro muro che non porta a niente». L'assemblea ha preso atto della disponibilità.

E poi le vertenze d'ateneo. Trasferimento del personale tecnico-amministrativo del Policlinico («sia avviata l'immediata ricollocazione negli organici dell'ateneo del personale trasferito all'Aou di Catania e il Policlinico universitario sia pienamente riconosciuto all'interno del comparto università»). Pressing su retribuzione e inquadramento contrattuale di lettori e collaboratori ed esperti linguistici, ma anche sulla didattica aggiuntiva per i ricercatori, per la quale si chiede «il riconoscimento del diritto alla retribuzione della didattica aggiuntiva» e «una voce specifica nel bilancio d'ateneo». Blocco del reclutamento e del turn over: «Sia avviata una programmazione pluriennale, ampia, trasparente e condivisa con le associazioni sindacali e di categoria, tramite l'attivazione di un tavolo di contrattazione specifico che riguardi tutti i lavoratori precari - docenti, ricercatori, Ta, incluso il personale Td, i Puc e i lavoratori della ex Marketing Sud-Coem - al fine di avviare anche su questo tema il dialogo tra ateneo e parti sociali».

## PRECARI ATENEI, IMPEGNO DEL RETTORE RECCA

Il rettore dell'Università Antonino Recca si è detto pronto a fare di tutto per risolvere la questione dei 14 lavoratori ex Coem e Marketing Sud, oggi in servizio per l'amministrazione universitaria in virtù di un protocollo d'intesa con le parti sociali siglato in Prefettura nel 2007, in prossimità della scadenza dell'attuale contratto. Lo ha comunicato lo stesso ateneo al termine dell'incontro di ieri con i segretari regionali e provinciali delle sigle sindacali Flc Cgil, Cisl Università, Uil Rua e Confasal. Recca si è formalmente impegnato a chiedere un incontro urgente con il prefetto di Catania, Francesca Cannizzo affinché «la Prefettura possa indicare all'Ateneo tutti gli strumenti giuridici utili a procedere nel percorso di stabilizzazione di tali lavoratori, nel contesto del più ampio processo di stabilizzazione di recente avviato dall'amministrazione universitaria che riguarda i lavoratori Puc e quelli assunti con contratto a tempo determinato».

## PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

### Imprenditori giapponesi in vista a Catania

Una folta rappresentanza di imprenditori di prestigiose aziende giapponesi hanno visitato giovedì il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia (Pst), scelto dall'Italy Japan Business Group (IJBG) - associazione che cura i rapporti industriali tra i due Paesi - fra le realtà produttive e operative della nostra terra da far conoscere e promuovere oltre i confini nazionali. Ad accogliere il



gruppo è stato il presidente del Parco Marco Romano, insieme ai ricercatori del Pst, e alla presenza dell'ambasciatore Umberto Vattani che presiede la Fondazione Italia Giappone.

## CASA DI RIPOSO DELLE SUORE FRANCESCANE

### Grande festa per i 100 anni di Antonietta Donato

Grande festa nella Casa di Riposo di Via Vittorio Emanuele, 37, gestita dalle Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari. Era presente anche il sindaco Stancanelli (nella foto di Benedetto Spada). La signora Antonietta Donato, che vi risiede da alcuni anni, ha infatti raggiunto l'invidiabile traguardo dei 100 anni. Nata a Catania il 25 ottobre del 1912, Antonietta è stata un'insegnante



modello, prestando servizio nelle scuole di Catania, Acireale e Biancavilla, una moglie devota che, rimasta vedova giovanissima, ha dedicato la sua vita all'unico figlio, crescendo con tutto l'amore che solo una mamma può dare. Purtroppo, la vita le ha tolto pure questo dono prezioso, ma le ha donato dei nipoti affettuosi che oggi le sono accanto per festeggiarla.

# FARMACIE

LOCALITÀ	FARMACIA	ORA NOI TROVI	INDIRIZZO	TURNO
Acireale	CIPRIANI - www.farmaciacipriani.com	QUALSIASI CONSIGLIO NON È UN CONSIGLIO QUALSIASI	Corso Umberto, 130 - Tel./Fax 095 601185	
Adrano	MANDRAGONA - Dott.ssa Daniela	Turno notturno giorno dalle 20:00 del 26/10 alle 20:00 del 01/11	Via A. Spampinato, 35 - Tel. 095 7632621	
Catania	BARRIERA - Dott. F. Spampinato	APERTO dalle ore 20:00	Via Del Bosco, 282 - Tel. 095 416300	NOTTURNO
Catania	BATTIATI - Dott.ssa M. Battiati	PROMOZIONE GIOCATTOLO CHIGGO SCONTO 15%	Via F. Crisp, 195 (P.zza Bovio) - Tel. 065 537027	
Catania	CITTA' SATELLITE - Dott. Ivo Parlato	Nuova promo KOFFF sconto 30% su creme, prodotti di pulizia e tozzo	Stradale S. Giorgio, 113 - Tel. 095 456726	
Catania	CONSOLI - Dott. S. Consoli	APERTO NO STOP 8:30/20:00	Via Etna, 400 (ang. Via XX Settembre) - Tel. 095 448017	APERTO no stop
Catania	CROCEROSSA	Lun. 16:30/20:30 - Da martedì sab. 8:30/13:00 e 16:30/20:30	Via Etna, 274 - Tel. 095 327232	
Catania	DEI VIALI - Dott.ssa S. Salvia	PROMOZIONE PRODOTTI IGIENE ORALE fino al 31-10	Corso Italia, 12 - Tel. 095 538312	
Catania	DEL CORSO - Dott.ssa R. Vacirca	LEDUM PALUSTRE: anti-zanzare naturale ed efficacissimo	Via Gambino, 52 - Tel. 095 327468	
Catania	DEL POPOLO - Dott.ri Gelino	APERTO TUTTI I SABATI dalle 8:30 alle 13:00	Via Caduti del Lavoro, 136 - Tel. 095 414261	SAB MATINA APERTO
Catania	ETNEA	APERTO ore 20:00 - 22:00	Via Etna, 591/A - Tel. 095 431228	APERTO 20:00-22:00
Catania	GRAN FARMACIA LA SCOGLIERA	APERTO: lun/ven ore 8:30/13 e 16:24 Dom. ore 19:24	Via Medina, 11/B - Tel. 095 493737	APERTO fino alle 24:00
Catania	LA CITTADELLA - Dott.ssa M.R. Giuffrida	OMEOPATIA - COSMESI - AUTOANALISI	Via Passo Gravina, 127 - Tel. 095 506283	
Catania	LIBERTÀ - Dott.ssa Roberta Lodi	CREME KUKIDENT + TAZZA IN OMAGGIO	V.le della Libertà, 57 - Tel. 095 537562	
Catania	FARMACIA LIBERNO - di Sarpognaro G. e Sapienza M.	Autoanalisi, Aliment prima infanzia, Diabeto, Celiachia	V.le Barmaccaro, 6 - Tel. 095 579687	
Catania	MERLO - Dott. Merlo G. & Figli s.n.c.	Nuova collezione scarpe Dr. SCHOLL - SANAGENS	P.zza S. Maria di Gesù, 4 - Tel. 095 311941 - 312446	
Canalicchio	NUOVA LUCE - Dott.ssa Maione	OGGI APERTO ore 8:30 - 13:00	Via Nuovaluce, 46 - Tel. 095 337934	SAB MATINA APERTO
Catania	RISORGIMENTO - Dott.ssa Carmen Russello	NUOVO ORARIO: da san a ven NO STOP ore 8:30/20:30	P.zza Risorgimento 4041142/43 - Tel. 095 455276	NUOVA GESTIONE SAB APERTO 8:30/13:00
Catania	SAN GIORGIO	29 ottobre: giornata promozionale LIERAC	P.zza Cavout, 39 (Borgo) - Tel. 095 439107	SAB APERTO 8:30/13:00
Catania	SAN GIOVANNI - Dott.ssa G. Finocchiaro	APERTO INTERA GIORNATA	Via San G. Battista, 8 - Tel. 095 420602	NOTTURNO
Catania	VIALE LIBRINO 15 - Dott. Borgh	Celiachia, Omeopatia, Veterinaria, Pharmashop 24 ore	Viale Librino, 15 - Tel. 095 577431	
Catania	ZARBA - Dott. Santi	APERTO dal lunedì al sabato 8:30/13:00 e 16:30/23:00	Via A. Diaz, 17 - Tel. 095 351815	APERTO fino alle 23:00

**Per adesioni alla rubrica rivolgersi a Publikompass SpA - tel. 095 7306311 - 368 3032936**